

mi, ma in realtà non ci rendono liberi, ma ci schiavizzano, ci fanno perdere la dignità. Scoprire il perdono di Dio significa saper guardare, come *paralitici guariti*, alla sofferenza, al dolore che esse ci arrecano e riconoscere, nella Croce, che Dio non ci abbandona, che non siamo fermi a quel *Venerdì Santo*, ma che un riscatto è possibile e che le tenebre possono essere trasformate in luce.

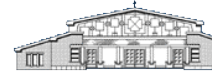
**Come vivo la mia relazione personale con Gesù? Gli permetto di venire a sanare le mie ferite e curare le dipendenze che mi schiavizzano?**



Accogliere in noi il male,  
perché sia vinto dall'amore di Cristo in noi.  
emi

*Durante la settimana ci lasciamo interrogare da quanto letto, provando a rispondere alle domande in **grassetto**.*

*È possibile riascoltare le registrazioni di tutte le conferenze, scaricare le slides, il testo integrale dell'incontro con Lisa Cremaschi e i foglietti proposti dal Consiglio Pastorale Parrocchiale tramite il sito [www.parrocchiavianney.com](http://www.parrocchiavianney.com) oppure attraverso il QR Code.*



PARROCCHIA SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY

c.so Benedetto Croce 24 – via Giulio Gianelli 8  
Tel. 0113171120  
[www.parrocchiavianney.it](http://www.parrocchiavianney.it)

## IL PERDONO GENERA VITA NUOVA

### *III incontro*

Concludiamo il cammino di Quaresima sul perdono attraverso le parole di Mons. Padre Giorgio Marengo, vescovo di Mongolia che nel terzo incontro online proposto dall'Editrice Missionaria Italiana, affronta il tema del perdono cristiano vissuto dai non cristiani facendoci riscoprire una dimensione più radicale del vivere la relazione con Cristo.

### **COSA DICE AI NON CRISTIANI IL PERDONO CRISTIANO?**

#### Il perdono, la radice dell'avvicinarsi a Cristo

Il perdono è l'esperienza più significativa e reale della gratuita dell'amore di Dio, un amore allo stato puro, senza condizioni, che non misura, che non calcola. Incontrare Cristo nel perdono significa fare esperienza della sua infinita misericordia, riconoscersi peccatori perdonati, paralitici guariti, poveri resi immensamente ricchi.

Nel Benedictus (Lc 1, 68-79), il cantico con il quale Zaccaria loda e ringrazia Dio perché ha salvato il suo popolo, Dio rivela il suo piano di salvezza proprio nella remissione dei peccati: " [...] *E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio [...]*"

L'esperienza della misericordia di Dio rappresenta il nostro nuovo inizio, la radice del nostro avvicinarci a Lui.

## **Quando nella nostra vita abbiamo fatto esperienza del perdono e della misericordia di Dio? Desideriamo questo incontro con il Signore?**

### Il perdono è una straordinaria forma di annuncio del Vangelo

La riflessione di Padre Marengo, a partire dalla sua esperienza missionaria in Mongolia, fa emergere il tema del perdono come testimonianza molto efficace e concreta di vita evangelica, come fosse un “condensato” del Vangelo. In una terra in cui le religioni predominanti sono basate sull’idea che esista un fato, un *karma*, un peso ineluttabile che grava sulla mia vita (*buddismo*), oppure sul timore reverenziale nei confronti degli spiriti (*sciamanesimo*), la freschezza del messaggio cristiano è rivoluzionario.

Il nostro è un Dio personale, che possiamo incontrare nella nostra vita qui ed oggi, con infinite possibilità di ricominciare la relazione ogni giorno. Ed è bello vedere come i nostri fratelli asiatici che hanno abbracciato da poco la fede cristiana vivano oggi una relazione con Dio con grande entusiasmo, con libertà, riscoprendo la bellezza di una vita sacramentale, forse un po’ sopita nel mondo occidentale.

**Conserviamo ancora anche noi, nel nostro cuore, quell’entusiasmo iniziale sperimentato dopo aver incontrato il Signore per la prima volta nella nostra vita? Crediamo ancora nei Sacramenti, gustandone in pieno la loro bellezza?**



### Si può perdonare solo se si è abitati da Dio

Nel martirio della beata suor Leonella (missionaria a Mogadiscio, uccisa il 6 settembre 2006 da un gruppo di fondamentalisti somali), capace di perdonare in punto di morte i suoi assassini, riscopriamo quel volto di Gesù che sulla Croce dice "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,34).

Proprio nel martirio e nella vita dei santi che hanno dato la vita per Cristo si contempla il perdono allo stato puro e riusciamo a capire fino a che punto il perdono può spingersi nella nostra vita. Suor Leonella ha saputo accogliere in sé il male del mondo e ha saputo trasformarlo internamente, perché era piena dell’amore di Cristo, facendo così della sua storia una testimonianza per centinaia di nuove conversioni. Sperimentando la misericordia di Dio nella propria vita si diventa allora capaci di perdonare: possiamo farlo davvero solo se Dio ci abita, se diventiamo il luogo in cui questo perdono avviene, incontrando Cristo che rinnova il nostro cuore.

**Riusciamo anche noi a vivere la nostra missione quotidiana accogliendo il male per lasciare che dentro di noi Cristo lo trasformi in bene? Ci facciamo strumento di pace e di perdono verso il prossimo?**

### Perdono è anche saper riconoscere il male che ci schiavizza

Il perdono cristiano è come un’esperienza primigenia, come una forza che ci trascina fuori da noi stessi, che ci permette di riconoscere il male che ci schiavizza per dargli un senso nuovo in Cristo. Pensiamo ad esempio a tutte quelle dipendenze come alcool, droghe, sesso, gioco... ci illudiamo che queste esperienze ci aiutino a risolvere i nostri proble-